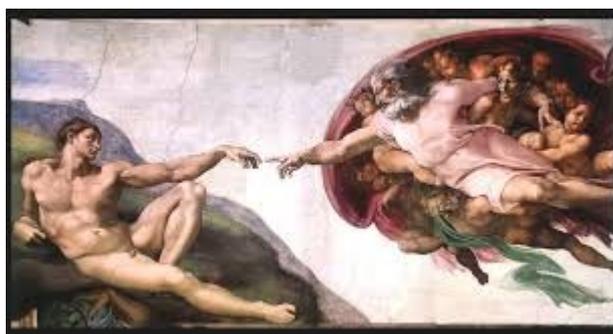


32 ° Domenica del Tempo Ordinario



L'intervento dei Sadducei con il caso della vedova con molti mariti permette a Gesù di manifestarci la vera realtà del Dio Vivente. Ricordiamoci sempre che in ogni discussione Gesù fa riferimento sempre a Dio e riporta le questioni alla loro realtà essenziale. La domanda dei Sadducei dovrebbe mettere in difficoltà Gesù: *"La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie"*. **Questo interrogativo non fa che riproporre la solita difficoltà dell'uomo di tutti i tempi nel pensare alla vita futura.** Se si cerca infatti di immaginare la vita oltre la morte solo secondo le coordinate derivanti dalle nostre esperienze rimaniamo perplessi e incerti. **Così Gesù ricorda a questi suoi interlocutori che il mondo futuro è il mondo di Dio, una dimensione accessibile solo nella fede.** Come in tutte le altre controversie, Gesù orienta lo sguardo dei suoi interlocutori verso il mistero di Dio. Nelle sue parole Gesù dichiara la concezione sbagliata dei Sadducei perchè non conoscono le Scritture e la fedeltà di Dio.



La rivelazione dell'Antico Testamento mette l'uomo di fronte ad un Dio fedele alle sue promesse. Infatti il Dio di Gesù è il Dio fedele che darà la vita perchè salverà dalla morte. Per questo è molto utile riflettere sulle parole conclusive di Gesù : "*Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui*». Che cosa ci sia dopo la morte è un interrogativo che ha sempre interessato l'umanità di tutti i tempi. Le risposte a questa domanda primaria possono essere tante ma sono sempre limitate e inconcludenti. **L'unica risposta esauriente rimane quella che ha dato Gesù con la sua storica risurrezione.**



Gesù ai sadducei annuncia che **esiste una realtà non riducibile all'esperienza puramente umana.** Egli volendo far comprendere il grossolano errore dei sadducei precisa che i risorti non prendono moglie nè marito e nemmeno possono più morire, perchè sono uguali agli angeli, e essendo figli della resurrezione, sono figli di Dio. **Gesù partendo dalla Parola di Dio cita Abramo, Isacco e Giacobbe che secondo la storia sono morti da lungo tempo invece vivono con Dio per sempre.** Nella sua risposta Gesù non si perde in inutili discussioni e ribadisce che la continuità tra la vita presente e quella futura avviene per un dono d'amore di Dio. Il fondamento ultimo della risurrezione è la consapevolezza dell'impegno di Dio con l'uomo che non viene annullato con la morte perchè Dio è autore della vita. **Agli occhi di Gesù la miglior prova della risurrezione dei corpi è l'alleanza che Dio ha stabilito con i patriarchi. Sarebbe assurdo pensare che Dio avesse fatto un'alleanza per uomini**

condannati a scomparire per sempre. Ciò che vale per gli antenati, vale anche per noi perchè Dio non dimentica mai il suo amore. **Considerare che Dio ami provvisoriamente cioè finchè l'uomo ha vita significa non avere fede nell'alleanza che Dio instaura con l'uomo.**



Infatti la resurrezione non è la continuazione dei rapporti terreni, **ma una nuova dimensione**, una pienezza iniziata e mai conclusa, che non annienta gli affetti terreni ma li trasfigura. Gesù non procede per ragionamenti filosofici ma parte dall'amore divino. Dio è per l'uomo e non lo abbandona quando il grande nemico (la morte) vorrebbe mettere in discussione la sua fedeltà. **Tutta la Scrittura afferma la serietà, anzi la drammaticità del morire dell'uomo e tutto questo lo possiamo comprendere nella morte di Cristo.** La vera risposta di fronte al problema della morte sta nella fedeltà misericordiosa di Dio che diventa il fondamento della speranza nella resurrezione. Infine **Gesù ci dona un'indicazione preziosa sul modo della resurrezione: una creazione nuova, di ordine diverso e quindi non una fotocopia della vita precedente.** Ricordiamo che il mondo futuro è il mondo di Dio e **le nostre limitate esperienze attuali colgono solo dei frammenti di una realtà immensa** che ci viene donata da Dio. Concludiamo ricordando la professione di Pietro che rivolge a Gesù: **Tu sei il**

Figlio del Dio vivente. *Impariamo ogni giorno a credere in un Dio vivo e questo diventa possibile se accogliamo la sua Parola che diventa viva nel nostro cuore .*

